

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

15 febbraio 2021

Carissimi Amici, il dialogo tra i farisei e Gesù del Vangelo di oggi e particolarmente un passaggio dell'Eco di venerdì scorso sulla reazione dei farisei alla guarigione del cieco nato, ci spingono a lasciarci così introdurre all'Affidamento di questa sera.

Ma i giudei non vogliono cedere e non vogliono credere. A che cosa non vogliono cedere e credere? Al fatto che Gesù sia un profeta? No, non credono che quell'uomo sia stato cieco e che ora abbia riacquistato la vista. Pur di non cedere di fronte al Fatto si preferisce svuotare, ridurre, manipolare, qui addirittura tentare di cancellare la realtà, e persistere ostinatamente nella supremazia del proprio pensiero rispetto ad essa. [...]

Anche in questo episodio vediamo come sia decisivo far emergere la semplice realtà di tutta la nostra umanità, senza artatamente frapporre o presupporre niente. Perché senza la coscienza viva di ciò che siamo, incontrata e rinnovata proprio nel rapporto semplice e leale con la realtà, c'è sempre o il dominio della nostra misura (sempre in contrasto con la nostra vera natura) o il dominio di qualcun altro che cerca in qualche modo – attraverso molteplici espressioni, alcune anche violente – di soggiogare la nostra vita. È il dramma davanti al quale è posta la vita di ciascuno di noi: il prevalere del cuore e dell'umano, il prevalere di una ragione aperta, spalancata, segnata da un'affezione e uno stupore di fronte alla realtà, di fronte a ciò che ci accade, che mette in gioco e impegna tutta la nostra libertà; oppure il prevalere della nostra misura, il ritrovarsi imprigionati, soggiogati dalla nostra misura, dalle nostre analisi, dalle nostre artefatte e illusorie immagini, o dalla misurazione, dalle opinioni, dalla mentalità di altri e del mondo. Questo ci riguarda tutti, sempre.

Fatto sta che quest'uomo guarito, nell'umile consapevolezza della sua miseria e del suo non sapere – per ben tre volte dichiara di non sapere nulla, se non che era cieco e ora vede – rimanendo, anche contro tutti, nella semplicità del suo cuore, nella semplicità, nello stupore e nell'evidenza della realtà del fatto che lo ha investito, arriva a riconoscere Gesù. Infatti, una volta cacciato fuori da quella sinagoga – da quell'ambito fatto di ciechi che non vogliono vedere, da quel mondo di tenebre mentali, più spaventose della sua cecità di prima – quest'uomo merita di guadagnare da Gesù l'apertura del suo cuore e del suo sguardo alla vera natura di quella presenza che gli ha donato la vista. Quindi si trova a guadagnare la Verità di tutta la vita, l'avvenimento della vera Luce capace di illuminare tutta l'esistenza (Nicolino Pompei, *Mi sei scoppiato dentro al cuore*).

Chiediamo alla Madonna la grazia di ritrovarci nella posizione umana, semplice ed umile dei piccoli del Vangelo. A lei affidiamo Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore, con lo sguardo a ciascuno di noi, al nostro paese e al mondo intero.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Mio Dio, non dimenticarti di me, quando io mi dimentico di te. (*S. Tommaso d'Aquino*)

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ CHE VIENE FLAGELLATO

Non abbandonarmi, Signore, quando io ti abbandono. Non allontanarti da me, quando io mi allontano da te. (*Ibi*)

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ CHE VIENE CORONATO DI SPINE

Chiamami se ti fuggo, attirami se ti resisto, rialzami se cado... (*Ibi*)

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ CHE SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Tu sei la vita che voglio vivere, la luce che voglio riflettere, il cammino che conduce al Padre, l'amore che voglio amare... (*S. Teresa di Calcutta*)

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ CHE MUORE IN CROCE

Gesù, tu sei tutto per me, senza te non posso nulla... È per te, in te, con te che posso vivere. (*Ibi*)

CANTI

SPIRITO SANTO, VIENI

Spirito Santo, vieni!
Vieni nei nostri cuori.
Spirito del Signore,
Spirito dell'amore,
Spirito Santo, vieni!

GESÙ CONFIDO IN TE

Gesù confido in Te. (2v)
Maria mi affido a te. (2v)

MADRE CHE SCIUGLI I NODI

Maria, Vergine Madre, prega per noi.
Maria, Vergine Madre, prega per noi.
Tu che sciogli i nodi (x3)
prega per noi.

“Quaresima: tempo per rinnovare fede, speranza e carità” – questo ci richiama innanzitutto Papa Francesco nel suo messaggio per la Quaresima di quest’anno che mercoledì inizieremo a vivere.

“Il digiuno, la preghiera e l’elemosina, come vengono presentati da Gesù nella sua predicazione (cfr Mt 6,1-18), sono le condizioni e l’espressione della nostra conversione. [...] In questo tempo di Quaresima, accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa” e che ogni mattina ci sveglia e bussava alla porta della nostra libertà. La Quaresima sia un’occasione per risorprendere e accogliere questo dono.

“La Quaresima è un tempo per credere, ovvero per ricevere Dio nella nostra vita e consentirgli di “prendere dimora” presso di noi (cfr Gv 14,23). Digiunare vuol dire liberare la nostra esistenza da quanto la ingombra, anche dalla saturazione di informazioni – vere o false – e prodotti di consumo, per aprire le porte del nostro cuore a Colui che viene a noi povero di tutto, ma «pieno di grazia e di verità» (Gv 1,14): il Figlio del Dio Salvatore” (Papa Francesco, Messaggio per la Quaresima 2021)